



AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

Torino, 19 MAG. 2008

N. 122 – 31476/2008

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI E BIOMASSE CON RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS PRODOTTO E RECUPERO AGRONOMICO DEL DIGESTATO (OPERAZIONI DI CUI AI PUNTI R3, R1 ED R10 DELL'ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.).

SOCIETA': Azienda Agricola Cavoretto Pierfranco

SEDE LEGALE

E OPERATIVA: Località Ghiare – 10011 Borgofranco d'Ivrea (TO)

P.IVA: 00649910072

POS. n. 003669

Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

PREMESSO CHE:

- l'Azienda Agricola Cavoretto Pierfranco, impresa individuale con sede legale nel comune di Borgofranco d'Ivrea, ha presentato in data 26/09/2005 con nota di prot. prov.le n. 404446 istanza ai sensi degli art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti organici e biomasse. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica alimentato con rifiuti speciali non pericolosi (principalmente da attività di macellazione e scarti da attività agro industriali) e con biomasse di origine agricola (silomais). Dall'impianto hanno origine due flussi: il biogas, destinato alla produzione di energia elettrica, e il digestato, destinato allo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura;
- in data 21/11/2005 si è svolta la conferenza dei servizi prevista dall'art. 27 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i. secondo le modalità previste nella D.G.P. n. 287-74102/2006 recante linee guida per lo svolgimento dei procedimenti autorizzativi per impianti di gestione rifiuti. Nel corso della conferenza, gli Enti e i Servizi partecipanti hanno espresso i pareri e le valutazioni di competenza: come emerge dal verbale della stessa conferenza i partecipanti hanno ritenuto necessario l'approfondimento di alcuni aspetti sia di natura tecnica che giuridico - amministrativa. Gli approfondimenti necessari sono stati riassunti nella nota di richiesta integrazioni di prot. prov.le n. 485663/LB3/RM/rpg del 5/12/2005 e sono stati, conseguentemente, sospesi i termini del procedimento individuati all'art. 27 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;
- in data 3/4/2006 è stato pubblicato il D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", la cui parte IV ha abrogato ed interamente sostituito il D.Lgs. 22/97 e s.m.i.. I nuovi riferimenti normativi, in materia di autorizzazione all'esercizio delle attività di gestione rifiuti, sono riportati all'art. 208 del medesimo decreto;
- con nota di prot. prov.le n. 81848 del 13/3/2006, l'Azienda ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in seguito alla conferenza del 21/11/2005. La documentazione suddetta è stata discussa nel corso di una seconda seduta di conferenza dei servizi tenutasi in data 13/4/2006. Come emerge dal verbale della conferenza dei servizi, i soggetti convocati hanno ritenuto necessari ulteriori approfondimenti in ordine alla documentazione presentata: tali aspetti sono stati riassunti nella nota di richiesta integrazioni di prot. prov.le n. 130537 del 26/4/2006;

- in data 12/12/2006 con nota di prot. prov.le n. 531371 del 14/12/2006, l'Azienda ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, che è stata discussa in una riunione istruttoria svoltasi in data 22/2/2007. Nel corso della riunione sono stati nuovamente evidenziati degli elementi da approfondire per poter concludere positivamente l'istruttoria finalizzata all'approvazione del progetto presentato. Come emerge dal verbale della riunione, è stata concordata la trasmissione di ulteriori approfondimenti richiesti in tale sede, inerenti principalmente i seguenti aspetti: il piano di utilizzazione agronomica del digestato proveniente dall'impianto ed i requisiti soggettivi del soggetto richiedente;

- in data 29/3/2007 con nota di prot. prov.le n. 363297, l'Azienda ha trasmesso una prima parte della documentazione integrativa richiesta inerente gli aspetti impiantistici, mentre in data 20/12/2007 con nota di prot. prov.le n. 1503340, è stata inviata la documentazione integrativa relativa al piano di utilizzazione agronomica del digestato. Nonostante l'invio della documentazione sopra richiamata, permanevano ancora degli elementi ostativi all'approvazione del progetto in ordine ai seguenti aspetti:

- prevalenza dell'attività di gestione rifiuti rispetto all'attività agricola che costituisce l'oggetto principale dell'azienda;

- inidoneità del piano di utilizzazione agronomica (PUA) proposto per lo spandimento sul suolo del digestato;

Tali criticità, non ancora adeguatamente risolte, non consentivano l'approvazione del progetto proposto dall'Azienda Agricola Cavoretto. Per questi motivi, come previsto dall'art. 10 bis della L.241/90, il proponente è stato informato circa la sussistenza di elementi ostativi all'accoglimento della domanda con nota di prot. prov.le n. 32286 del 21/1/2008. Nella medesima nota, conformemente a quanto previsto dalla L. 241/90 veniva fissato il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione per la presentazione di eventuali osservazioni;

- in data 4/2/2008 con nota di prot. prov.le n. 80814, l'Azienda ha richiesto una proroga di 60 giorni dei termini assegnati per la presentazione delle osservazioni, che è stata concessa con nota di prot. prov.le n. 122042 del 19/2/2008;

- In data 26/3/2008 con nota di prot. prov.le n. 212398, successivamente integrata dalla nota di prot. prov.le n. 286681 del 21/4/2008, l'Azienda ha trasmesso le proprie considerazioni in merito a quanto evidenziato nella comunicazione di preavviso di diniego, dichiarando la propria volontà di diminuire i quantitativi di rifiuti conferiti all'impianto al fine garantire la prevalenza dell'attività agricola. Per quanto attiene il PUA, l'Azienda ha apportato alcune variazioni al piano originariamente trasmesso, in recepimento delle osservazioni avanzate dalla Provincia. Le osservazioni trasmesse dall'Azienda hanno, di fatto, risolto le criticità rilevate nel corso dell'istruttoria.

- in data 16/4/2008, vista l'ulteriore documentazione inviata dall'azienda, il servizio in istruzione ha trasmesso una richiesta di parere ai Comuni interessati dall'attività di recupero agronomico del digestato proposta dall'Azienda (Comune di Caravino, Fiorano Canavese, Lessolo, Montalto Dora, Palazzo Canavese, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Romano Canavese, Settimo Vittone);

- in data 23/4/2008 con nota di prot. prov.le n. 294170 del 24/4/2008 è pervenuto il parere del Comune di Pavone Canavese, nel quale non si esprimono rilievi in merito alla richiesta avanzata dall'Azienda, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni contenute nel proprio regolamento di polizia rurale ed urbana;

- in data 15/5/2008 con nota di prot. 3000 è pervenuto il parere favorevole del Comune di Montalto Dora;

-
- in data 16/5/2008 con nota di prot. 2634 di pari data il Comune di Settimo Vittone ha trasmesso il proprio parere, dove evidenziava che alcuni terreni non sono nella disponibilità dell'azienda;

RILEVATO CHE:

- il progetto proposto dall'Azienda Agricola Cavoretto ha come oggetto la valorizzazione energetica di rifiuti biodegradabili ed altri materiali di origine agricola. L'impianto in progetto verrà, infatti, alimentato con biomasse di origine agricola (silomais, liquami e letami) e con rifiuti biodegradabili non pericolosi derivanti da attività agroindustriali (contenuto ruminale ed acque di lavaggio dei macelli). Tali materiali rientrano nella definizione di fonti energetiche rinnovabili riportata all'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 387/2003 recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*". All'art. 12 comma 7 del D.Lgs. 387/2003 si dispone che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
- L'art. 369 della L. 27 dicembre 2006 n. 296, modificando l'art. 423 della L. 23 dicembre 2005 n. 266, prevede che "*... la produzione e la cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondocostituiscono attività connesse ai sensi dell'art. 2135 terzo comma del codice civile e si considerano produttrici di reddito agrario*". L'articolo citato considera, pertanto, connessa a quella agricola l'attività di produzione energia da fonti rinnovabili agroforestali e non l'attività di trattamento rifiuti che pertanto resta esclusa da tale assimilazione;
- il soggetto richiedente l'autorizzazione alla gestione rifiuti oggetto del presente provvedimento è un imprenditore agricolo così come definito all'art. 2135 del Codice Civile. L'articolo sopra richiamato definisce imprenditore agricolo chi esercita attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento e attività connesse, intendendo per attività connesse quelle attività esercitate dal medesimo imprenditore agricolo dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti prevalentemente ottenuti dalla coltivazione del fondo o del bosco o dell'allevamento di animali. Per non alterare la natura giuridica del soggetto richiedente, i quantitativi giornalieri di materiali di provenienza extra aziendale compresi i rifiuti alimentati all'impianto non devono superare il 49% in peso sul totale, secondo gli intendimenti dichiarati dal proponente nella relazione tecnica trasmessa in data 26/3/2008 con nota di prot. prov.le n. 212398;
- ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, sono escluse dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti le materie fecali e vegetali provenienti direttamente da attività agricole ed in queste normalmente impiegate. Gli stessi materiali, qualora utilizzati in impianti aziendali o interaziendali per la produzione di energia, possono essere considerati sottoprodotti, nel rispetto della definizione di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: il gestore dovrà pertanto garantire e documentare il rispetto di tutte le condizioni necessarie alla qualifica di tali materiali come sottoprodotti. Gli scarti agro-industriali che verranno conferiti all'impianto rientrano, invece, nella definizione di rifiuto di cui all'art. 183 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: l'impianto è, pertanto, soggetto alla disciplina prevista dall'art. 208 della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- l'Azienda Agricola Cavoretto ha richiesto di poter avviare a recupero agronomico il digestato proveniente dall'impianto. In merito occorre rilevare che il D.Lgs. 217/2006, recante "*Norme in materia di fertilizzanti*", non comprende il digestato nell'elenco dei fertilizzanti e non definisce dei limiti qualitativi per la sua esclusione dal campo di

applicazione della normativa in materia di gestione rifiuti: pertanto, l'applicazione di tale materiale sul suolo è subordinata al rilascio di un'autorizzazione espressa allo spandimento di rifiuti sul suolo a beneficio dell'agricoltura (operazione riconducibile al punto R10 dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), previa verifica delle caratteristiche qualitative del materiale applicato al suolo e dell'idoneità del Piano di Utilizzazione Agronomica proposto dall'Azienda, nonché della disponibilità di terreni per lo spandimento;

CONSIDERATO CHE:

▪ sulla base delle premesse sopra esposte, il progetto presentato si riferisce alle seguenti attività di gestione rifiuti:

- attività di recupero rifiuti organici speciali non pericolosi tramite digestione anaerobica, operazione riconducibile al punto R3 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- attività di recupero energetico del biogas derivante dal processo di digestione anaerobica con produzione di energia elettrica e calore riconducibile al punto R1 dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- attività di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura del digestato derivante dall'attività di digestione anaerobica, operazione riconducibile al punto R10 dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

▪ sulla base delle risultanze delle conferenze dei servizi del 21/11/2005, del 13/4/2006 e della riunione istruttoria del 22/2/2007 è emerso quanto segue:

☞ dal punto di vista amministrativo l'impianto non ricade nelle fattispecie per le quali è prevista l'attivazione della fase di valutazione di impatto ambientale o di verifica di VIA di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i. e non è compreso nelle tipologie impiantistiche riportate all'allegato I del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. in materia di IPPC. L'impianto è pertanto soggetto all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che comprende l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio. Come previsto all'art. 208 comma 6, l'approvazione del progetto costituisce titolo abilitativo dal punto di vista edilizio per la costruzione dell'impianto, fatto salvo l'obbligo di assolvimento degli oneri di urbanizzazione in favore del Comune di ubicazione, qualora dovuti;

☞ dal punto di vista dell'inquadramento territoriale l'impianto verrà ubicato in una zona classificata agricola dal PRGC del Comune di Borgofranco d'Ivrea. In proposito occorre evidenziare che il D.Lgs. 387/2003 all'art. 12 comma 7 dispone che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possano essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. In virtù dei disposti normativi e delle limitazioni imposte con il presente atto, l'attività prevalente condotta presso l'impianto è quella agricola: si ritiene, pertanto, compatibile l'ubicazione dell'impianto con la destinazione urbanistica dell'area, tenendo conto dell'assenza di elementi ostativi da parte del Comune di Borgofranco d'Ivrea e ferma restando l'individuazione di opportuni accorgimenti tecnici e gestionali finalizzati a minimizzarne gli impatti sul territorio;

☞ dal punto di vista tecnico impiantistico l'istruttoria svolta ha evidenziato la sostanziale idoneità tecnica dell'impianto ad effettuare l'attività di recupero rifiuti proposta, in relazione alle particolari tipologie di rifiuti che l'azienda intende conferire all'impianto. In riferimento a queste ultime occorre rilevare che:

- le acque di lavaggio dei macelli di cui al codice CER **020201** – fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia, fatta salva la preventiva asportazione di eventuali materiali solidi

(obbligatoria in tutti i macelli) attraverso filtri con maglie che non consentano il passaggio di particelle di dimensioni superiori ai 6 mm, non sono considerate sottoprodotti di origine animale ai sensi del Regolamento CE/1774/2002 e s.m.i. e pertanto non rientrano nel campo di applicazione del medesimo regolamento;

- il contenuto ruminale di cui al codice CER **020202** – scarti di tessuti animali rientra nella definizione di “contenuto del tubo digerente” contenuta nell’Allegato I del Reg. CE/1774 (ovvero “*contenuto del tubo digerente dei mammiferi e dei ratiti separato o meno dal tubo digerente*”). Come previsto dalla DGR n. 25-13679 del 18/10/2004, che costituisce il recepimento dell’accordo tra il Ministero della Salute, il Ministero dell’Ambiente, il Ministero delle Politiche Agricole e le Regioni o Province Autonome da parte della Regione Piemonte, gli impianti di produzione di biogas che impiegano il contenuto del tubo digerente separato da quest’ultimo, non sono soggetti al riconoscimento sanitario previsto dal Regolamento CE/1774/2002 e sono unicamente soggetti alla normativa ambientale vigente. La separazione del contenuto del tubo digerente dal tubo digerente stesso è, pertanto, considerata condizione necessaria per poter conferire tale materiale all’impianto;

- le materie fecali dovranno essere considerate rifiuti e codificate con il codice CER **020106** – feci animali, urine e letami (comprese le lettiere usate) effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito, qualora non siano verificate contemporaneamente tutte le condizioni riportate all’art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la loro qualificazione come sottoprodotti;

- in relazione alle altre tipologie di rifiuti richieste derivanti da attività agroalimentari, si ritiene compatibile il loro trattamento in impianto: non verranno invece inseriti nell’elenco dei rifiuti i rifiuti urbani, gli oli e i grassi commestibili, le erbe e gli sfalci, come precisato dall’Azienda nella documentazione integrativa inviata;

- per assicurare che l’attività di trattamento rifiuti venga condotta nel rispetto delle condizioni e delle finalità dell’art. 178 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e come espressamente previsto dall’art. 208 del medesimo decreto, verranno fissate con il presente provvedimento alcune prescrizioni cui il titolare dovrà attenersi nell’esercizio dell’attività di gestione rifiuti autorizzata;

☞ per quanto riguarda l’attività di spandimento sul suolo del digestato si evidenzia che:

- tale materiale, suddiviso in due frazioni secondo gli intendimenti gestionali dichiarati dall’Azienda, deve essere considerato rifiuto ai sensi della vigente normativa e codificato con il codice CER **190606** – digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale (frazione solida) e con il codice CER **190605** – liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale (frazione liquida). La finalità dell’attività di spandimento del digestato è quella di valorizzare tale materiale a scopi agronomici: per questo motivo si ritiene necessario che la qualità del rifiuto applicato al suolo venga costantemente verificata attraverso l’esecuzione di analisi periodiche, su partite omogenee del materiale, che dovranno sempre essere tenute a disposizione degli organi di vigilanza e controllo;

- la vigente normativa non individua dei limiti specifici per l’utilizzo agronomico delle frazioni sopra menzionate: nell’ambito di quanto disposto dall’art. 208 comma 11 lett. c) si ritiene necessario al fine di assicurare la compatibilità e la sicurezza ambientale del materiale applicato al suolo che lo stesso rispetti i limiti previsti, per il contenuto in metalli, dal D.Lgs. 217/2006 per l’ammendante compostato misto. Per il bilancio dell’azoto e degli altri nutrienti, invece, dovrà essere seguito il Piano di Utilizzazione Agronomica che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- alcuni dei terreni nella disponibilità dell’Azienda Agricola Cavoretto, per l’esercizio

dell'attività di recupero agronomico, ricadono in zone vulnerabili da nitrati. In tali aree, l'utilizzazione agronomica di letami, altri ammendanti organici e dei concimi azotati è consentita nel rispetto dei divieti imposti dal regolamento regionale recante "*Disciplina generale dell'utilizzazione degli effluenti zootecnici e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*". di cui al D.P.G.R. n. 10/R del 29/10/2007. al fine di tutelare le risorse idriche da potenziali cessioni di nitrati, si ritiene opportuno che vengano seguite le indicazioni ed i divieti ribaditi nel citato regolamento, che si intendono, pertanto, interamente richiamati nel presente provvedimento;

- i sindaci dei comuni interessati dall'attività di spandimento non hanno rilevato elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta dall'azienda, nel rispetto delle norme e disposizioni adottate dai Comuni stessi nell'esercizio delle funzioni loro attribuite dalle norma in materia igienico sanitaria. Tuttavia il Comune di Settimo Vittone ha evidenziato che alcuni terreni ubicati sul proprio territorio (ed in particolare le particelle 238, 240, 221, 227, 229 e 231 del foglio 4) non risultano attualmente in affitto od in asservimento all'Azienda Agricola Cavoretto. Tali terreni non verranno, pertanto, inseriti nel presente provvedimento: prima dell'inizio delle operazioni di spandimento l'Azienda dovrà trasmettere al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino idoneo titolo d'uso per i suddetti terreni od in alternativa rivedere il PUA tenendo conto della superficie effettiva destinata allo spandimento;

☞ per quanto riguarda le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di digestione anaerobica occorre rilevare che ai sensi dell'art. 12 comma 8 del D.Lgs. 387/2003 gli impianti di produzione di energia elettrica complessiva non superiore ai 3MW termici ubicati all'interno di impianti di smaltimento rifiuti alimentati da biogas, sono attività ad inquinamento atmosferico poco significativo ed il loro esercizio non richiede autorizzazione, purché siano rispettate le norme tecniche e prescrizioni specifiche adottate ai sensi della vigente normativa in materia di gestione rifiuti. Dal momento che l'art. 208 comma 11 prevede che l'autorizzazione unica individui i limiti di emissione in atmosfera per gli impianti di recupero energetico, si ritiene opportuno disporre che l'impianto rispetti le norme tecniche previste dal legislatore per gli impianti di recupero biogas in procedura semplificata (punto 2 Allegato 2 Sub allegato 1 del D.M. 5/2/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006);

☞ per quanto attiene i possibili impatti odorigeni derivanti dall'esercizio delle attività di gestione rifiuti autorizzate, occorre rilevare che i materiali potenzialmente odorigeni verranno conferiti direttamente nella vasca di miscelazione e non saranno stoccati su aree esterne. Il digestato, in quanto materiale soggetto a degradazione biologica, possiede un potenziale odorigeno ridotto rispetto ai materiali di partenza: ai fini di ridurre il più possibile l'eventuale impatto odorigeno derivante dalla fase di applicazione sul suolo, nell'ambito del presente provvedimento verranno individuate alcune prescrizioni gestionali cui il titolare dovrà attenersi, riportate nell'allegato D che costituisce parte integrante del presente atto;

☞ in merito agli scarichi idrici ed alla gestione delle acque meteoriche occorre rilevare che dall'impianto non si originano scarichi soggetti ad autorizzazione ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Per quanto attiene, invece, alla gestione delle acque meteoriche, in fase istruttoria l'Azienda ha definito le modalità tecniche e gli intendimenti gestionali come previsto dal Regolamento Regionale 1/R/2006 e s.m.i., che sono risultate compatibili con i principi generali definiti dalla normativa;

☞ sia l'attività di trattamento anaerobico sia l'attività di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura, in quanto soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono soggette all'obbligo di prestazione delle garanzie finanziarie, come previsto dalla D.G.R. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i. Tali garanzie

dovranno, pertanto, essere prestate nei termini e con le modalità fissate dalla D.G.R. sopra richiamata.

RITENUTO pertanto di:

- poter procedere, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta, al rilascio dell'autorizzazione unica prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di digestione anaerobica di rifiuti organici e biomasse con recupero energetico del biogas prodotto e recupero agronomico del digestato (operazioni di cui ai punti R3, R1 ed R10 dell'Allegato C alla parte IV del medesimo decreto), richiesta dall'Azienda Agricola Cavoretto Pierfranco con nota 404446 del 26/9/2005;
- approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto presentato dall'Azienda ed allegato alla presente determinazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale (archiviato presso il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche) per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica con annessa sezione di recupero del biogas prodotto. Come previsto all'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del progetto costituisce titolo abilitativo dal punto di vista edilizio per la realizzazione dei lavori previsti a progetto, fatto salvo l'obbligo di assolvimento degli oneri di urbanizzazione a favore del Comune di Borgofranco d'Ivrea qualora dovuti;
- autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'esercizio dell'impianto di digestione anaerobica e recupero energetico del biogas prodotto, stabilendo a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dal titolare alcune condizioni e prescrizioni cui il gestore dovrà attenersi nell'esercizio delle suddette attività di gestione rifiuti descritte dettagliatamente negli allegati B e C al presente provvedimento;
- autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'attività di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura del digestato proveniente dall'impianto, secondo il Piano di Utilizzazione Agronomica contenuto nel progetto approvato seguendo le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati D ed E al presente atto;
- stabilire, come previsto dall'art. 208 comma 11 lett. i), i limiti alle emissioni in atmosfera derivanti dall'esercizio dell'attività esercitata descritti dettagliatamente nell'allegato F alla presente determinazione;
- disporre che, entro 60 giorni dalla data di collaudo dell'impianto e comunque prima dell'effettivo inizio dell'attività di gestione rifiuti, vengano prestate idonee garanzie finanziarie a tutela degli obblighi derivanti dall'esercizio di tutte le attività di gestione rifiuti oggetto del presente provvedimento (digestione anaerobica, recupero biogas e spandimento sul suolo del digestato a beneficio dell'agricoltura), secondo i termini e le modalità riportate nella D.G.R. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i.;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale, in particolare la parte quarta recante norme in materia di gestione rifiuti con riferimento all'art. 208 comma 13, così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4;
- il D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 recante norme relative alla promozione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili;

-
- il D.Lgs. 29 aprile 2006 n. 217 recante norma in materia di fertilizzanti;
 - il Regolamento CE/1774/2002 in materia di gestione dei sottoprodotti di origine animale;
 - l'art. 2135 del Codice Civile, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 228/2001;
 - l'art. 423 della L. 23 dicembre 2005 n. 266 così come modificato dall'art. 369 della L. 27 dicembre 2006 n. 296;
 - il D.M. 5/2/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006 recante norme tecniche in materia di impianti di gestione rifiuti in procedura semplificata;
 - il D.P.G.R. 18 ottobre 2002 n. 9/R in materia di designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;
 - il D.P.G.R. 29 ottobre 2007 n. 10/R in materia di disciplina generale dell'utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati;
 - il Regolamento Regionale 20 febbraio 2006 n. 1/R così come modificato dal Regolamento Regionale 7/R/2006;
 - la legge regionale 26 aprile 2000 n. 44, contenente disposizioni normative per l'attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

Visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto provinciale.

DETERMINA:

1. di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di digestione anaerobica di rifiuti organici e biomasse con recupero energetico del biogas prodotto e recupero agronomico del digestato (operazioni di cui ai punti R3, R1 ed R10 dell'Allegato C alla parte IV del medesimo decreto), richiesta dall'Azienda Agricola Cavoretto Pierfranco con nota 404446 del 26/9/2005. L'autorizzazione comprende:

- approvazione del progetto presentato dall'Azienda ed allegato alla presente determinazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale (archiviato presso il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche). Come previsto all'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del progetto costituisce titolo abilitativo dal punto di vista edilizio per la realizzazione dei lavori previsti a progetto, fatto salvo l'obbligo di assolvimento degli oneri di urbanizzazione a favore del Comune di Borgofranco d'Ivrea qualora dovuti;
- autorizzazione all'esercizio dell'impianto di digestione anaerobica e recupero energetico del biogas prodotto, secondo le condizioni e prescrizioni descritte dettagliatamente negli allegati B e C al presente provvedimento;
- autorizzare all'esercizio dell'attività di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura del digestato proveniente dall'impianto, secondo il Piano di Utilizzazione Agronomica contenuto nel progetto approvato seguendo le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati D ed E alla presente determinazione;

2) di stabilire, come previsto dall'art. 208 comma 11 lett. i), i limiti alle emissioni in atmosfera derivanti dall'esercizio dell'attività esercitata descritti dettagliatamente nell'allegato F;

3) di disporre che, entro 60 giorni dalla data di collaudo dell'impianto e comunque prima dell'effettivo inizio dell'attività di gestione rifiuti, vengano prestate idonee garanzie finanziarie a tutela degli obblighi derivanti dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti secondo i termini e le modalità riportate nella DGR 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i.. L'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di gestione rifiuti rilasciata con il presente provvedimento è comunque subordinata all'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie da parte della Provincia di Torino;

2. di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti all'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di eventuali ulteriori provvedimenti previsti dalla vigente normativa, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge;

3. di stabilire che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea dei succitati provvedimenti;

4. di far salvo il rispetto da parte dell'istante di tutta la normativa ambientale vigente alla data del presente provvedimento, nonché di quella che verrà emanata nel periodo di validità di questa autorizzazione;

5. di dichiarare che la presente autorizzazione potrà essere modificata e/o integrata da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie;

6. di stabilire che la durata della presente autorizzazione è pari a dieci anni, a decorrere dalla data di emanazione; per un eventuale rinnovo dovrà essere presentata istanza conforme alla modulistica vigente e corredata da una perizia relativa allo stato di fatto, funzionalità, manutenzione e sicurezza dell'impianto, entro 180 giorni dalla data di scadenza del presente atto autorizzativo;

7. di dare atto che l'acquisizione del presente provvedimento sostituisce il procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

RAMMENTA CHE:

L'attività di gestione rifiuti oggetto del presente provvedimento deve essere effettuata nel rispetto di tutta la normativa vigente ed in particolare:

1) nel fasi di trasporto i rifiuti conferiti all'impianto ed il digestato avviato allo spandimento devono essere accompagnati dal formulario di trasporto previsto all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2) presso l'impianto deve essere tenuto un registro di carico e scarico secondo quanto previsto all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

3) ai sensi dell'art. 212 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. chi effettua il trasporto dei propri rifiuti non pericolosi deve essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, istituito presso le Camere di Commercio;

4) l'attività di spandimento del digestato sul suolo deve essere condotta nel rispetto delle norme e disposizioni adottate dai comuni interessati nell'esercizio delle funzioni loro attribuite dalle norma in materia igienico sanitaria;

5) la mancata ottemperanza di quanto previsto dalla normativa in materia di gestione rifiuti è soggetta alle sanzioni di cui al Titolo IV, capo I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare, la violazione delle prescrizioni riportate negli allegati al presente provvedimento è perseguibile penalmente ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Fanno parte integrante del presente atto gli allegati A, B, C, D, E ed F.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di notifica innanzi al TAR Piemonte.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

Torino, **19 MAG. 2008**

RM/rpg

Firmato in originale
Il Dirigente del Servizio
(Ing. Pier Franco ARIANO)

**ELENCO DEGLI ELABORATI PROGETTUALI ALLEGATI ALLA PRESENTE
DETERMINAZIONE.**

**PROGETTO PRESENTATO IN DATA 26 SETTEMBRE 2005
(PROT. PROV.LE N. 404446 DEL 26 SETTEMBRE 2005)**

- ALL.1 - ISTANZA;**
- ALL.2 - RELAZIONE TECNICA;**
- ALL.3 - RELAZIONE TECNICA PROGETTUALE;
ELABORATI GRAFICI**
- ALL.4 - PLANIMETRIA C02 "LAY OUT IMPIANTO FLUSSI";**
- ALL.5 - PLANIMETRIA CATASTALE DEI TERRENI INTERESSATI DALLO
SPANDIMENTO COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA SCALA 1:500;**

**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DEL 9 MARZO 2006
(PROT. PROV.LE N.81848 DEL 13 MARZO 2006)**

- ALL.6 - LETTERA DI TRASMISSIONE;**
- ALL.7 - RELAZIONE INTEGRATIVA;**
- ALL.8 - CONTRATTO DI AFFITTO DEI FONDI RUSTICI;**

**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DEL 12 DICEMBRE 2006
(PROT. PROV.LE N. 531371 DEL 14 DICEMBRE 2006)**

- ALL.9 - LETTERA DI TRASMISSIONE;**
- ALL.10 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL PROGETTO ESAMINATO IN
CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 13 APRILE 2006;**
- ALL.11 - RELAZIONE PER IL PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA AI SENSI DEL
DPGR 18/10/2002 N. 9/R;
ELABORATI GRAFICI**
- ALL.12 - PLANIMETRIA C02 "LAY OUT IMPIANTO - FLUSSI";**
- ALL.13 - PLANIMETRIA CATASTALE POZZO**

**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DEL 28 MARZO 2007
(PROT. PROV.LE N. 363297 DEL 29 MARZO 2007)**

- ALL.14 - LETTERA DI TRASMISSIONE**
- ALL.15 - RELAZIONE TECNICA 060307 "PREVISIONE DEL RUMORE AMBIENTALE";**

**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DEL 20 DICEMBRE 2007
(PROT. PROV.LE N. 1503340 DEL 24 DICEMBRE 2007)**

- ALL.16 - LETTERA DI TRASMISSIONE;**
- ALL.17 - RELAZIONE INTEGRATIVA;
ELABORATI GRAFICI**
- ALL.18 - CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI E DEI TERRENI OGGETTO DI
SPANDIMENTO;**
- ALL.19 - N. 76 PLANIMETRIE CATASTALI DEI TERRENI OGGETTO DI
SPANDIMENTO;**

**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DEL 26 MARZO 2008
(PROT. PROV.LE N. 212398 DEL 1 APRILE 2008)**

- ALL.20 - LETTERA DI TRASMISSIONE;**
- ALL.21 - RELAZIONE INTEGRATIVA II;**

**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DEL 17 APRILE 2008
(PROT. PROV.LE N. 286681 DEL 21 APRILE 2008)**

- ALL.22 - LETTERA DI TRASMISSIONE;**
- ALL.23 - RELAZIONE INTEGRATIVA III**

**IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS
TIPOLOGIE DI RIFIUTI E MODALITÀ DI TRATTAMENTO****B1) TIPOLOGIE DI RIFIUTI.**

Presso l'impianto di digestione anaerobica è autorizzato il conferimento, al solo fine del successivo trattamento, delle seguenti tipologie di rifiuti ed esclusivamente con le limitazioni sotto riportate:

Codice CER	Descrizione
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia (<i>limitatamente alle acque di lavaggio dei macelli, previa separazione degli eventuali materiali solidi tramite filtri a maglie inferiori a 6 mm da effettuarsi nel macello</i>);
020102	Scarti di tessuti animali (<i>limitatamente al contenuto ruminale separato dal tubo digerente</i>)
020106	Feci animali, urine e letame (comprese lettiere usate, effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito);
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (<i>limitatamente al siero di latte</i>)

B2) MODALITÀ DI TRATTAMENTO**B2.1) DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO**

L'impianto è situato in un'area di 6.000 m² circa, sull'area distinta al Catasto al foglio n. 36, mappali 9 e 32, del comune di Borgofranco d'Ivrea.

B2.1.1) Deposito biomasse vegetali

Le biomasse vegetali prodotte dall'Azienda Agricola Cavoretto Pierfranco sono depositate in una trincea adiacente il digestore. La trincea è coperta da un telone per minimizzare le perdite di materiale dovute all'azione del vento e per proteggerlo dalla pioggia ed ha un volume utile di circa 1100 m³;

B2.1.2) Vasca di miscelazione

Si tratta di una vasca in cemento armato a pianta circolare, completamente interrata, con fondo a sezione conica e avente un volume di 90 m³.

B2.1.3) Digestore

Il digestore è una vasca a pianta circolare in cemento armato avente un volume complessivo di circa 1.526 m³, completamente coibentato.

B2.1.4) Vasca di accumulo

La vasca di accumulo riceve la frazione liquida chiarificata ed ha un volume complessivo di circa 1.884 m³. E' interrata per la profondità di 3 m e sporge per 3 m fuori terra.

B2.1.5) Centrale di cogenerazione

La centrale di cogenerazione è costituita da una struttura insonorizzata, posata su apposita platea di fondazione, delle seguenti dimensioni:

Lunghezza=6 m – Larghezza=2 m – Altezza pareti=2,3 m

All'interno sono alloggiati il cogeneratore, il quadro elettrico ed i moduli termici; il tutto è cablato e collegato sia agli ausiliari motore sia alla morsettiera di potenza del

generatore. Le pareti interne ed il tetto sono rivestiti di pannelli fonoassorbenti e di protezioni fibrose e metalliche.

E' prevista una porta a due battenti in ciascuna parete laterale maggiore per effettuare agevole manutenzione sul gruppo elettrogeno ed una porta a battente doppio nella parte posteriore, con opportuna vetratura per permettere la lettura della strumentazione del quadro elettrico.

B2.1.6 Trincea di stoccaggio materiale palabile

Al termine del trattamento di separazione, la frazione fibroso-palabile viene stoccata in una trincea adiacente a quella delle biomasse. Tale trincea ha un volume utile pari a circa 260 m³;

B.2.2) MODALITÀ DI TRATTAMENTO

B.2.2.1) SEZIONE DI DIGESTIONE ANAEROBICA

Le biomasse vegetali, per lo più silomais, vengono prelevate dalla trincea dedicata, mentre i rifiuti speciali conferiti all'azienda vengono immessi direttamente nella vasca di miscelazione senza stoccaggio intermedio. I rifiuti possono avere consistenza liquida, fangosa pompabile o fangosa palabile. Un controllo automatico (sonar) viene installato per monitorare in continuo il livello della vasca; il responsabile dell'impianto deve verificare, prima di ogni consegna, il livello presente per evitare traboccamenti. Alla vasca di miscelazione vanno anche convogliati i colaticci provenienti dagli appositi pozzetti di raccolta presenti.

Una pompa tritratrice da 15 kW, comandata da un PLC, spinge il prodotto al sistema di digestione anaerobica in fasce orarie e in quantità programmate. Un contalitri magnetico misura il volume alimentato al digestore.

All'interno del digestore sono in funzione due agitatori con rotore tripala di diametro pari a 130 cm e potenza pari a 10 kW, posizionati in superficie. Il sistema è completato da due ulteriori agitatori con diametro di 66 cm sul fondo del digestore aventi una potenza di 7,5 kW.

Il digestore è mantenuto alla temperatura di processo di 55 °C attraverso un sistema di riscaldamento costituito da 4 tubazioni disposte ad anello sulla parete interna. Il sistema s'interfaccia con la centrale di cogenerazione, con la presenza di due circuiti di scambio termico. Il circuito primario riguarda l'acqua di raffreddamento dei gruppi motore, mentre il secondario l'acqua di riscaldamento del digestore. Lo scambio termico tra i fluidi avviene in uno scambiatore a piastre posto all'interno della centrale.

Sono previste due sonde di controllo della temperatura che segnalano l'eventuale richiesta di calore da parte del digestore; attraverso la regolazione di una valvola a tre vie motorizzata l'acqua calda del circuito secondario viene immessa nelle tubazioni del digestore o deviata al sistema di dissipazione (radiatore).

Nella fase d'avviamento dell'impianto il digestore viene riscaldato da una caldaia amovibile che viene utilizzata solo per il tempo necessario a portare il digestore alla temperatura necessaria a innescare la produzione di biogas. Successivamente il gas prodotto alimenta il motore di centrale, rendendo possibile l'utilizzo del calore recuperato e quindi l'asportazione della caldaia.

Il digestore è dotato dei seguenti sistemi di controllo:

- Controllo del livello: è presente un sonar per la rilevazione in continuo dell'altezza della miscela all'interno del digestore; il sistema è completato da 2 apparecchiature meccaniche per segnalare il livello di minimo e di massimo.
- Controllo di portata fango in uscita: è presente un contalitri magnetico per la misurazione del volume di fango in uscita dal digestore.
- Controllo di portata del biogas: è presente un contalitri volumetrico per la misurazione del biogas prodotto dal processo.

-
- Controllo composizione biogas: è presente un analizzatore in continuo del biogas per la misurazione in continuo della concentrazione di metano, ossigeno e idrogeno solforato.
 - Controllo pH: una sonda di controllo del pH viene posta all'interno del digestore per monitorare le condizioni di alcalinità del processo.

La raccolta del biogas è integrata alla vasca di digestione anaerobica mediante una cupola gasometrica a membrana avente le seguenti dimensioni: *diametro = 7 m, altezza = 2,7 m, volume del gasometro = 90 m³*.

La cupola è realizzata con due membrane sovrapposte, con la funzione di mantenere una pressione relativa del biogas di circa 200 mm d'acqua (pari a 20 mbar) attraverso un sistema pneumatico, in modo tale che l'alimentazione degli utilizzatori sia regolare e che la membrana esterna rimanga sempre tesa e quindi non soggetta ad eventi atmosferici.

La cupola gasometrica è dotata dei seguenti sistemi di controllo e sicurezza:

Sistemi di controllo: per la gestione della pressione della cupola viene installata una centralina di pompaggio aria per la regolazione della pressione d'esercizio da 5 a 20 mbar. Il collegamento tra la cupola gasometrica e la centralina è ottenuto mediante una tubazione flessibile in PVC.

Sistemi di sicurezza: sono costituiti dai seguenti elementi:

- valvola di sovrappressione aria ad azionamento indiretto meccanico-pneumatico;
- valvola di emergenza a guardia idraulica sul circuito del biogas;
- strumento misuratore del livello a cella di carico per la misura del grado % di riempimento, installato sulla sommità della cupola gasometrica;
- doppio sistema di ancoraggio della cupola costituito da tubi in acciaio inossidabile.

E' inoltre installato un sistema di insufflazione controllata di ossigeno all'interno del gasometro con lo scopo di ossidare le molecole di idrogeno solforato, presenti come impurità all'interno del biogas.

B.2.2.2) SEZIONE DI RECUPERO BIOGAS

Il gruppo di cogenerazione è alimentato attraverso una soffiante centrifuga.

E' presente una torcia di combustione del biogas da 100 Nm³/h, prevista per i casi di fermata dell'impianto per manutenzioni o guasti e per un eventuale utilizzo parziale.

Il biogas viene trasferito dal gasometro attraverso una conduttura interrata che ha la funzione di abbassarne la temperatura e l'umidità. La deumidificazione così indotta contribuisce alla riduzione di alcuni inquinanti fra i quali l'idrogeno solforato. Il sistema è munito di un filtro a coalescenza per la cattura del materiale in sospensione. Le condense e le impurità sono raccolte e mandate in testa all'impianto.

L'impianto di cogenerazione è costituito da un gruppo elettrogeno con motore a quattro tempi alimentato a biogas, accoppiato ad un generatore sincro trifase, idoneo al funzionamento in parallelo alla rete elettrica. Il motore è flangiato al generatore, in modo da formare un unico blocco; la trasmissione del moto avviene a mezzo giunto elastico.

Lo scarico del fango in uscita dal processo è comandato dal livello presente all'interno del digestore ed è diretto verso il separatore-compattatore. Il sonar legge il livello della vasca e trasmette il segnale ad un PLC che comanda una pompa a monovite che collega il digestore al separatore, in grado di separare la frazione solido-fibrosa dal liquido chiarificato. La frazione densa, avente un contenuto in sostanza secca compreso tra il 15-20 %, viene stoccata in apposita trincea mentre la frazione liquida viene inviata alla vasca di accumulo.

**ATTIVITA' DI DIGESTIONE ANAEROBICA E RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS
PRESCRIZIONI AI SENSI DELL'ART. 208 COMMA 11 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.**

E' fatto obbligo di rispettare gli elaborati tecnici e gli intendimenti gestionali dichiarati nella documentazione allegata all'istanza di autorizzazione del 26/9/2005 di prot. prov.le n. 404446 e di tutta la documentazione depositata successivamente agli atti della Provincia. Ad integrazione di quanto contenuto nella documentazione sopra richiamata, si prescrive il rispetto di quanto di seguito specificato.

PRESCRIZIONI IN FASE DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

C.1 la data di inizio lavori dovrà essere comunicata con un anticipo di almeno 10 giorni al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino, all'ARPA Dipartimento Provinciale di Torino e al Comune di Borgofranco d'Ivrea. Alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere allegato un cronoprogramma delle varie fasi realizzative che dovrà essere tempestivamente aggiornato in caso di variazioni;

C.2 l'ultimazione dei lavori previsti a progetto dovrà essere certificata attraverso apposita relazione di collaudo a firma di professionista abilitato ed iscritto ad Ordine competente. La relazione di collaudo dovrà essere trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino, all'ARPA Dipartimento Provinciale di Torino e al Comune di Borgofranco d'Ivrea prima dell'entrata in esercizio dell'impianto;

C.3 dovrà essere comunicata con almeno 10 giorni di anticipo, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino, all'ARPA Dipartimento Provinciale di Torino e al Comune di Borgofranco d'Ivrea, la data di avvio e di messa a regime dell'impianto;

PRESCRIZIONE IN FASE DI ESERCIZIO

C.4 Le tipologie di rifiuti per le quali l'Azienda Agricola Cavoretto Pierfranco è autorizzata a svolgere l'attività di digestione anaerobica con annesso recupero energetico del biogas prodotto sono esclusivamente quelle riportate al punto B.1) dell'Allegato B che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

C.5 la potenzialità complessiva dell'impianto di digestione anaerobica è pari a circa **16 t/g** di cui al massimo **7,84 t/g** di materiali di provenienza extra aziendale compresi i rifiuti conferiti da terzi;

C.6 il titolare dovrà documentare il rispetto dei quantitativi massimi di materiali alimentati all'impianto tramite annotazione dei quantitativi giornalieri conferiti su di un apposito registro impianto, redatto su fogli non staccabili e custodito presso l'impianto stesso, sul quale dovranno essere annotati i seguenti dati:

- data di conferimento;
- tipologie e provenienza del materiale stesso;
- quantitativo;

il registro impianto di cui al presente punto non esonera il gestore dall'obbligo di tenuta dei registri di carico e scarico previsti all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

C.7 ai fini del calcolo delle garanzie finanziarie la capacità massima di immagazzinamento dell'impianto è pari a **3762 m³** corrispondenti a circa **3762 t** di rifiuti non pericolosi;

C.8 gli impianti e le attrezzature utilizzati per il trattamento ed i recipienti contenenti i materiali e i rifiuti (platee, vasche, eventuali contenitori mobili) devono possedere i

requisiti indicati negli elaborati allegati all'istanza, nonché nelle successive comunicazioni e progetti trasmessi, ed in ogni caso dovranno essere utilizzati unicamente recipienti in buono stato di conservazione, dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto;

C.9 i recipienti contenenti rifiuti dovranno essere provvisti di dispositivi tali da rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione; nella manipolazione dei rifiuti dovranno essere in ogni caso adottate tutte le precauzioni per contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;

C.10 durante le operazioni di stoccaggio e di trattamento autorizzate, dovrà essere evitata dispersione di materiali polverulenti, la propagazione di odori molesti e la formazione di aerosol;

C.11 i rifiuti dovranno essere avviati direttamente alla vasca di miscelazione appositamente realizzata: non è consentito lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso al di fuori della vasca di miscelazione;

C.12 devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate da immagazzinamento, trattamento e movimentazione dei rifiuti; si deve impedire che eventuali effluenti liquidi possano defluire in corpi ricettori superficiali e/o profondi (in particolare su terreno non impermeabilizzato, in pozzi idropotabili, pozzi perdenti). Si fanno salvi gli eventuali adempimenti e/o prescrizioni necessari per ottemperare ai disposti del D.P.G.R. 1/R del 20 febbraio 2006 e s.m.i. in materia di disciplina delle acque meteoriche;

C.13 eventuali colatici provenienti dal materiale in stoccaggio e/o trattamento dovranno essere opportunamente raccolti nell'apposito pozzetto descritto nella documentazione allegata all'istanza; la vasca percolati va periodicamente svuotata degli effluenti liquidi in essa convogliati: tali effluenti possono essere ricircolati all'interno del digestore;

C.14 una volta ogni due anni (a decorrere dalla data di collaudo dell'impianto) deve essere effettuato il collaudo di tenuta idraulica delle vasche di stoccaggio e di trattamento: copia della relazione di collaudo, a firma di tecnico laureato iscritto ad Ordine competente, deve pervenire al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino entro 15 giorni dalla scadenza di cui sopra;

C.15 l'attività di digestione anaerobica dovrà essere condotta in modo tale da assicurare l'igienizzazione del materiale derivante dal processo: a tal fine, secondo gli intendimenti gestionali dichiarati nel progetto approvato, dovrà essere introdotta una sezione d'igienizzazione per il trattamento della frazione liquida del digestato, dove il materiale dovrà rimanere per almeno 60 minuti alla temperatura di almeno 70 °C. Le specifiche tecniche di questa sezione aggiuntiva dovranno essere trasmesse all'interno della relazione di collaudo dell'impianto di cui al precedente punto C.2;

C.16 dovrà essere mantenuta funzionante la strumentazione di controllo a servizio dell'impianto di digestione anaerobica. Ogni guasto alla strumentazione di controllo va tempestivamente comunicato alla Provincia di Torino e all'ARPA Dipartimento Provinciale di Torino;

C.17 nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia facendo salvo quanto, in particolare, l'autorità competente in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro vorrà prescrivere;

C.18 l'area dell'impianto deve essere dotata di idonea recinzione; all'ingresso dell'impianto dovrà essere posto un cartello di idonee dimensioni nel quale sia indicato il tipo di impianto, il soggetto gestore ed in cui sia specificato il divieto di accesso al personale non autorizzato;

C.19 deve essere garantito a qualsiasi ora l'immediato accesso all'impianto da parte del personale di vigilanza e dalle autorità competenti al controllo e deve essere reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nell'impianto; deve inoltre essere possibile reperire, in qualsiasi momento il responsabile tecnico;

C.20 con frequenza almeno annuale deve essere effettuata la disinfestazione delle aree destinate allo stoccaggio ed al pretrattamento dei rifiuti;

C.21 presso l'impianto devono essere disponibili dispositivi antincendio di primo intervento, fatte salve le disposizioni in materia prescritte dai Vigili del Fuoco. La presente autorizzazione non esonera dall'obbligo di ottenimento del CPI qualora dovuto;

C.22 in caso di modifiche all'attività svolta rispetto a quanto autorizzato, sostituzione del tecnico responsabile dell'impianto, variazione del nome o ragione sociale, cessione dell'azienda, ecc., l'istante deve darne preventiva comunicazione in carta legale e mediante raccomandata a.r., salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito dall'Amministrazione Provinciale, nonché di richiedere, ove necessario, nuove autorizzazioni;

C.23 l'istante deve inoltre comunicare, con congruo preavviso (non inferiore a 30 giorni) e mediante lettere a raccomandata a.r., la data di fine esercizio dell'attività autorizzata; in merito è fatto obbligo al richiedente di provvedere entro la suddetta data allo smaltimento di tutto il materiale presente presso l'insediamento; l'istante dovrà altresì provvedere alla bonifica delle aree e delle strutture fisse interessate dall'attività di trattamento e relativo stoccaggio, secondo un piano di dismissione: tale piano dovrà tener conto delle varianti intervenute ed essere inoltrato contestualmente alla relazione di collaudo. Il piano dovrà essere inoltre aggiornato contestualmente alle comunicazioni relative alle variazioni dell'attività di cui al precedente punto C.22 e comunque in occasione del preavviso di fine esercizio;

C.24 parimenti, e negli stessi termini del piano di bonifica/dismissione di cui al punto precedente, dovrà essere trasmesso un piano di emergenza ambientale che tenga conto delle varianti intercorse; anch'esso, analogamente al piano di dismissione di cui al precedente C.23, dovrà essere aggiornato in caso di variazioni dell'attività;

**ATTIVITA' DI SPANDIMENTO SUL SUOLO A BENEFICIO DELL'AGRICOLTURA DEL
DIGESTATO PROVENIENTE DALL'IMPIANTO
ELENCO TERRENI E MODALITA' DI EFFETTUAZIONE**

D.1 le tipologie di rifiuti per le quali l'Azienda Agricola Cavoretto Pierfranco è autorizzata a svolgere l'attività di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura sono esclusivamente le seguenti:

190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale (frazione solida)
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale (frazione liquida).

D.2 I terreni oggetto dell'attività di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura sono esclusivamente quelli riportati nella tabella seguente, per una superficie totale di circa **76,6387 ha**. Il titolare dovrà essere in possesso della dichiarazione di consenso all'esercizio dell'attività di spandimento su ciascun terreno oggetto dell'attività stessa, rilasciata da parte del proprietario del terreno o da parte di chi esercita sul terreno stesso l'attività agricola. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di spandimento non è efficace in assenza anche solo temporanea di tale dichiarazione che dovrà essere sempre tenuta a disposizione degli organi di vigilanza e controllo;

Comune	Fg	P	Coltura	Titolo	Sup. catastale ha	Sup. utile spandimento ha	Limitazione (*)	Vuln. nitrati
Borgofranco sez. A	1	1	Grano	Affitto	0,2711	0,2711		NO
Borgofranco sez. A	1	2	Grano	Affitto	0,0577	0,0577		NO
Borgofranco sez. A	4	81	Mais	Affitto	0,0257	0,0257		NO
Borgofranco sez. A	4	192	Mais	Affitto	0,4400	0,4400		NO
Borgofranco sez. A	6	169	Grano	Affitto	0,1090	0,1090		SI
Borgofranco sez. A	6	170	Grano	Affitto	0,0018	0,0018		SI
Borgofranco sez. A	6	171	Grano	Affitto	0,0435	0,0435		SI
Borgofranco sez. A	11	13	Prato	Affitto	0,2167	0,2167		SI
Borgofranco sez. A	11	26	Prato	Affitto	0,2065	0,2065		SI
Borgofranco sez. A	11	27	Prato	Asserv.	0,3500	0,3000	Altro	SI
Borgofranco sez. A	11	30	Prato	Asserv	0,3200	0,2600	Altro	SI
Borgofranco sez. A	11	37	Prato	Affitto	0,1846	0,1846		SI
Borgofranco sez. A	11	90	Prato	Affitto	0,2674	0,2674		SI
Borgofranco sez. A	11	105	Prato	Affitto	0,0758	0,0758		SI
Borgofranco sez. A	11	107	Prato	Affitto	0,4661	0,4661		SI
Borgofranco sez. A	11	165	Prato	Asserv	0,3300	0,3300		SI
Borgofranco sez. A	11	171	Prato	Asserv	0,0300	0,0300		SI
Borgofranco sez. A	11	172	Prato	Affitto	0,1847	0,1847		SI
Borgofranco sez. A	12	5	Grano	Affitto	0,0689	0,0689		SI
Borgofranco sez. A	12	6	Grano	Affitto	0,2399	0,2399		SI
Borgofranco sez. A	12	8	Grano	Affitto	0,0365	0,0365		SI
Borgofranco sez. A	12	10	Grano	Affitto	0,2452	0,2452		SI
Borgofranco sez. A	12	56	Grano	Affitto	0,3369	0,3369		SI
Borgofranco sez. A	12	72	Grano	Affitto	0,0901	0,0901		SI
Borgofranco sez. A	12	77	Grano	Affitto	0,0690	0,0690		SI
Borgofranco sez. A	12	78	Grano	Affitto	0,1606	0,1606		SI
Borgofranco sez. A	12	80	Grano	Affitto	0,2515	0,2515		SI
Borgofranco sez. A	12	82	Grano	Affitto	0,0594	0,0594		SI

Borgofranco sez. A	12	86	Grano	Affitto	0,0807	0,0807		SI
Borgofranco sez. A	12	87	Grano	Affitto	0,0917	0,0917		SI
Borgofranco sez. A	12	88	Grano	Affitto	0,0362	0,0362		SI
Borgofranco sez. A	12	89	Grano	Affitto	0,0291	0,0291		SI
Borgofranco sez. A	12	90	Grano	Affitto	0,1192	0,1192		SI
Borgofranco sez. A	12	91	Grano	Affitto	0,1688	0,1688		SI
Borgofranco sez. A	12	94	Grano	Affitto	0,1555	0,1555		SI
Borgofranco sez. A	12	116	Grano	Affitto	0,1740	0,1740		SI
Borgofranco sez. A	13	2	Prato	Affitto	0,1209	0,1209		SI
Borgofranco sez. A	13	5	Prato	Affitto	0,1397	0,1397		SI
Borgofranco sez. A	13	28	Mais	Affitto	0,0580	0,0580		SI
Borgofranco sez. A	13	33	Mais	Affitto	0,1194	0,1194		SI
Borgofranco sez. A	13	43	Mais	Affitto	0,0848	0,0848		SI
Borgofranco sez. A	13	44	Mais	Affitto	0,1157	0,1157		SI
Borgofranco sez. A	13	45	Mais	Affitto	0,0456	0,0456		SI
Borgofranco sez. A	13	48	Mais	Affitto	0,1200	0,1200		SI
Borgofranco sez. A	13	82	Mais	Affitto	0,1178	0,1178		SI
Borgofranco sez. A	13	101	Mais	Affitto	0,0658	0,0658		SI
Borgofranco sez. A	13	109	Mais	Affitto	0,1900	0,1900		SI
Borgofranco sez. A	13	124	Mais	Affitto	0,0989	0,0989		SI
Borgofranco sez. A	13	130	Mais	Affitto	0,0927	0,0927		SI
Borgofranco sez. A	13	131	Mais	Affitto	0,1278	0,1278		SI
Borgofranco sez. A	13	139	Mais	Affitto	0,1400	0,1400		SI
Borgofranco sez. A	17	13	Mais	Affitto	0,1566	0,0535	Fascia B	SI
Borgofranco sez. A	17	26	Mais	Affitto	0,2612	0,0178	150 m	SI
Borgofranco sez. A	17	42	Mais	Affitto	0,1611	0,0576	Fascia B	SI
Borgofranco sez. A	17	54	Mais	Affitto	0,3678	0,1882	Fascia B	SI
Borgofranco sez. A	17	58	Mais	Affitto	0,4374	0,4374		SI
Borgofranco sez. A	17	59	Mais	Affitto	0,4277	0,4277		SI
Borgofranco sez. A	18	8	Prato	Affitto	0,2134	0,2134		SI
Borgofranco sez. A	18	11	Prato	Asserv.	0,1600	0,1600		SI
Borgofranco sez. A	18	12	Prato	Affitto	0,0606	0,0606		SI
Borgofranco sez. A	18	18	Prato	Affitto	0,1909	0,1909		SI
Borgofranco sez. A	18	20	Prato	Affitto	0,1415	0,1415		SI
Borgofranco sez. A	18	21	Prato	Asserv.	0,0300	0,0300		SI
Borgofranco sez. A	18	22	Prato	Affitto	0,1980	0,1980		SI
Borgofranco sez. A	18	49	Prato	Affitto	0,2112	0,2112		SI
Borgofranco sez. A	18	55	Prato	Affitto	0,3900	0,3900		SI
Borgofranco sez. A	18	64	Prato	Affitto	0,2515	0,2515		SI
Borgofranco sez. A	18	76	Prato	Affitto	0,2896	0,2896		SI
Borgofranco sez. A	18	78	Mais	Affitto	0,1495	0,1495		SI
Borgofranco sez. A	18	81	Mais	Affitto	0,1380	0,1380		SI
Borgofranco sez. A	18	100	Mais	Affitto	0,2300	0,2300		SI
Borgofranco sez. A	18	153	Mais	Affitto	0,0890	0,0890		SI
Borgofranco sez. A	18	154	Mais	Affitto	0,0188	0,0188		SI
Borgofranco sez. A	18	158	Mais	Affitto	0,2780	0,2780		SI
Borgofranco sez. A	18	159	Mais	Affitto	0,0566	0,0566		SI
Borgofranco sez. A	19	12	Prato	Affitto	0,0978	0,0978		SI
Borgofranco sez. A	19	26	Mais	Affitto	0,2276	0,2276		SI
Borgofranco sez. A	19	31	Mais	Affitto	0,2281	0,2281		SI
Borgofranco sez. A	19	32	Mais	Affitto	0,0996	0,0996		SI
Borgofranco sez. A	19	33	Mais	Affitto	0,0445	0,0445		SI
Borgofranco sez. A	19	34	Mais	Affitto	0,0713	0,0713		SI
Borgofranco sez. A	19	94	Prato	Affitto	0,0921	0,0921		SI
Borgofranco sez. A	19	233	Mais	Affitto	0,0838	0,0838		SI
Borgofranco sez. A	19	234	Mais	Affitto	0,0404	0,0404		SI
Borgofranco sez. A	20	5	Grano	Affitto	0,2706	0,2706		SI
Borgofranco sez. A	20	32	Grano	Affitto	0,1072	0,1072		SI
Borgofranco sez. A	20	69	Grano	Affitto	0,0870	0,0870		SI
Borgofranco sez. A	20	72	Grano	Affitto	0,1874	0,1874		SI

Borgofranco sez. A	20	77	Mais	Affitto	0,0700	0,0700		SI
Borgofranco sez. A	20	283	Mais	Affitto	0,1800	0,1800		SI
Borgofranco sez. A	21	33	Grano	Affitto	0,3512	0,3512		NO
Borgofranco sez. A	25	8	Prato	Affitto	0,0400	0,0400		SI
Borgofranco sez. A	25	11	Mais	Affitto	0,1300	0,1300		SI
Borgofranco sez. A	25	33	Prato	Asserv.	0,3500	0,3500		SI
Borgofranco sez. A	25	37	Prato	Affitto	0,2497	0,2497		SI
Borgofranco sez. A	25	38	Prato	Asserv.	0,3700	0,3700		SI
Borgofranco sez. A	25	39	Prato	Asserv.	0,0500	0,0500		SI
Borgofranco sez. A	25	40	Prato	Asserv.	0,0900	0,0900		SI
Borgofranco sez. A	25	41	Prato	Asserv.	0,1000	0,0900	Altro	SI
Borgofranco sez. A	25	42	Prato	Asserv.	0,0900	0,0900		SI
Borgofranco sez. A	25	43	Prato	Asserv.	0,0900	0,0900		SI
Borgofranco sez. A	25	44	Prato	Asserv.	0,0800	0,0800		SI
Borgofranco sez. A	25	51	Prato	Asserv.	0,2200	0,2200		SI
Borgofranco sez. A	25	52	Prato	Asserv.	0,0500	0,0500		SI
Borgofranco sez. A	25	64	Prato	Affitto	0,0500	0,0500		SI
Borgofranco sez. A	25	79	Prato	Asserv.	0,3500	0,3500		SI
Borgofranco sez. A	26	85	Grano	Affitto	0,1499	0,1499		SI
Borgofranco sez. A	26	86	Grano	Affitto	0,0738	0,0738		SI
Borgofranco sez. A	26	88	Grano	Affitto	0,0730	0,0730		SI
Borgofranco sez. A	26	128	Grano	Affitto	0,1038	0,1038		SI
Borgofranco sez. A	26	144	Grano	Affitto	0,1153	0,1153		SI
Borgofranco sez. A	26	145	Grano	Affitto	0,1152	0,1152		SI
Borgofranco sez. A	26	174	Grano	Affitto	0,2891	0,2891		SI
Borgofranco sez. A	26	474	Grano	Affitto	0,0090	0,0090		SI
Borgofranco sez. A	27	11	Grano	Affitto	0,1054	0,1054		SI
Borgofranco sez. A	27	15	Grano	Affitto	0,1034	0,1034		SI
Borgofranco sez. A	27	79	Grano	Affitto	0,0382	0,0382		SI
Borgofranco sez. A	27	80	Grano	Affitto	0,0503	0,0503		SI
Borgofranco sez. A	27	97	Grano	Affitto	0,0758	0,0758		SI
Borgofranco sez. A	28	20	Prato	Asserv.	0,6860	0,6860		SI
Borgofranco sez. A	28	26	Prato	Asserv.	0,3700	0,2800	Altro	SI
Borgofranco sez. A	28	27	Prato	Asserv.	0,1150	0,1150		SI
Borgofranco sez. A	28	28	Prato	Affitto	0,3828	0,3828		SI
Borgofranco sez. A	28	29	Prato	Affitto	0,3290	0,3290		SI
Borgofranco sez. A	28	37	Prato	Affitto	0,3933	0,3933		SI
Borgofranco sez. A	28	82	Mais	Asserv.	0,3800	0,3800		SI
Borgofranco sez. A	28	92	Mais	Affitto	0,3603	0,3603		SI
Borgofranco sez. A	28	95	Mais	Asserv.	0,1100	0,1100		SI
Borgofranco sez. A	28	96	Mais	Asserv.	0,3710	0,3710		SI
Borgofranco sez. A	28	99	Mais	Asserv.	0,2600	0,2600		SI
Borgofranco sez. A	33	51	Mais	Affitto	0,0678	0,0678		SI
Borgofranco sez. A	33	52	Mais	Affitto	0,1115	0,1115		SI
Borgofranco sez. A	33	63	Mais	Affitto	0,1000	0,1000		SI
Borgofranco sez. A	33	64	Mais	Affitto	0,1000	0,1000		SI
Borgofranco sez. A	33	65	Mais	Affitto	0,1100	0,1100		SI
Borgofranco sez. A	33	66	Mais	Affitto	0,1500	0,1500		SI
Borgofranco sez. A	33	68	Mais	Affitto	0,1700	0,1700		SI
Borgofranco sez. A	33	69	Mais	Affitto	0,1200	0,1200		SI
Borgofranco sez. A	33	87	Pioppi	Affitto	0,0971	0,0971		SI
Borgofranco sez. A	33	88	Grano	Affitto	0,1233	0,1233		SI
Borgofranco sez. A	33	89	Grano	Affitto	0,1292	0,1292		SI
Borgofranco sez. A	33	90	Grano	Affitto	0,2123	0,2123		SI
Borgofranco sez. A	33	92	Pioppi	Affitto	0,2312	0,2312		SI
Borgofranco sez. A	33	108	Grano	Asserv.	0,1250	0,1250		SI
Borgofranco sez. A	33	117	Pioppi	Asserv.	0,1524	0,1524		SI
Borgofranco sez. A	33	119	Grano	Asserv.	0,0963	0,0963		SI
Borgofranco sez. A	33	177	Prato	Asserv.	0,1100	0,1100		SI
Borgofranco sez. A	36	13	Prato	Affitto	0,3791	0,3791		SI

Borgofranco sez. A	36	14	Prato	Asserv.	0,3600	0,3600		SI
Borgofranco sez. A	36	18	Prato	Asserv.	0,2000	0,2000		SI
Borgofranco sez. A	36	19	Prato	Asserv.	0,1600	0,1600		SI
Borgofranco sez. A	36	24	Mais	Affitto	0,7525	0,7525		SI
Borgofranco sez. A	36	25	Mais	Affitto	0,1800	0,1800		SI
Borgofranco sez. A	36	26	Mais	Affitto	0,1251	0,1251		SI
Borgofranco sez. A	36	30	Mais	Affitto	0,3943	0,3943		SI
Borgofranco sez. A	36	31	Mais	Affitto	0,3943	0,3943		SI
Borgofranco sez. A	36	34	Mais	Asserv.	0,3700	0,3700		SI
Borgofranco sez. A	36	35	Mais	Asserv.	0,3700	0,3700		SI
Borgofranco sez. A	36	36	Mais	Asserv.	0,3600	0,3600		SI
Borgofranco sez. A	36	37	Mais	Asserv.	0,3650	0,3650		SI
Borgofranco sez. A	36	38	Mais	Asserv.	0,3600	0,3600		SI
Borgofranco sez. A	36	39	Mais	Asserv.	0,3650	0,3650		SI
Borgofranco sez. A	36	41	Mais	Affitto	0,3720	0,3720		SI
Borgofranco sez. A	36	42	Mais	Affitto	0,3810	0,3810		SI
Borgofranco sez. A	36	46	Mais	Asserv.	0,3700	0,3700		SI
Borgofranco sez. A	36	47	Mais	Asserv.	0,3600	0,3600		SI
Borgofranco sez. A	36	48	Mais	Asserv.	0,1820	0,1820		SI
Borgofranco sez. A	36	50	Mais	Affitto	0,3741	0,3741		SI
Borgofranco sez. A	36	51	Mais	Asserv.	0,3770	0,3770		SI
Borgofranco sez. A	36	52	Mais	Asserv.	0,3794	0,3794		SI
Borgofranco sez. A	36	53	Mais	Affitto	0,1900	0,1900		SI
Borgofranco sez. A	36	63	Mais	Affitto	0,1251	0,1251		SI
Borgofranco sez. A	36	68	Mais	Asserv.	0,1820	0,1820		SI
Borgofranco sez. A	37	22	Mais	Affitto	0,0900	0,0900		SI
Borgofranco sez. A	37	23	Mais	Affitto	0,1400	0,1400		SI
Borgofranco sez. A	37	24	Mais	Affitto	0,1332	0,1332		SI
Borgofranco sez. A	37	28	Mais	Affitto	0,3078	0,3078		SI
Borgofranco sez. A	37	59	Mais	Asserv.	0,1272	0,1272		SI
Borgofranco sez. A	37	60	Mais	Asserv.	0,0878	0,0878		SI
Borgofranco sez. A	37	69	Mais	Affitto	0,1061	0,1061		SI
Borgofranco sez. A	37	92	Mais	Affitto	0,3077	0,3077		SI
Borgofranco sez. A	38	10	Mais	Affitto	0,1864	0,1864		SI
Borgofranco sez. A	38	12	Mais	Affitto	0,1810	0,1810		SI
Borgofranco sez. A	38	18	Mais	Affitto	0,0700	0,0700		SI
Borgofranco sez. A	38	19	Mais	Affitto	0,0600	0,0600		SI
Borgofranco sez. A	38	44	Prato	Affitto	0,0600	0,0600		SI
Borgofranco sez. A	38	45	Prato	Affitto	0,0600	0,0600		SI
Borgofranco sez. A	38	76	Mais	Affitto	0,0100	0,0100		SI
Borgofranco sez. A	38	77	Mais	Affitto	0,0600	0,0600		SI
Borgofranco sez. A	38	81	Prato	Affitto	0,2300	0,2300		SI
Borgofranco sez. A	38	156	Mais	Affitto	0,1500	0,1500		SI
Borgofranco sez. A	38	165	Mais	Affitto	0,0800	0,0800		SI
Borgofranco sez. A	38	166	Mais	Affitto	0,0500	0,0500		SI
Borgofranco sez. A	39	16	Mais	Affitto	0,0800	0,0800		SI
Borgofranco sez. A	39	17	Mais	Affitto	0,1700	0,1700		SI
Borgofranco sez. A	39	23	Prato	Affitto	0,0500	0,0500		SI
Borgofranco sez. A	39	32	Mais	Affitto	0,2447	0,2447		SI
Borgofranco sez. A	39	38	Mais	Affitto	0,1089	0,1089		SI
Borgofranco sez. A	39	46	Mais	Affitto	0,1462	0,1462		SI
Borgofranco sez. A	39	54	Mais	Affitto	0,1200	0,1200		SI
Borgofranco sez. A	39	55	Mais	Affitto	0,1300	0,1300		SI
Borgofranco sez. A	39	67	Mais	Affitto	0,0594	0,0594		SI
Borgofranco sez. A	39	139	Mais	Affitto	0,1499	0,1499		SI
Borgofranco sez. A	39	155	Mais	Affitto	0,0800	0,0800		SI
Borgofranco sez. A	39	156	Mais	Affitto	0,1700	0,1700		SI
Borgofranco sez. A	39	333	Prato	Affitto	0,0531	0,0531		SI
Borgofranco sez. A	40	9	Prato	Affitto	0,3810	0,0771	Fascia B	SI
Borgofranco sez. A	40	32	Prato	Affitto	0,7682	0,1743	Fascia B	SI

Borgofranco sez. A	40	33	Prato	Affitto	0,5814	0,1945	Fascia B	SI
Borgofranco sez. A	41	10	Mais	Affitto	0,3800	0,3700	Altro	SI
Borgofranco sez. A	41	12	Mais	Affitto	0,1900	0,1900		SI
Borgofranco sez. A	41	15	Prato	Affitto	0,3700	0,3700		SI
Borgofranco sez. A	41	21	Prato	Affitto	0,2087	0,2087		SI
Borgofranco sez. A	41	22	Prato	Affitto	0,4855	0,4855		SI
Borgofranco sez. A	41	48	Mais	Asserv.	0,3808	0,3808		SI
Borgofranco sez. A	41	62	Mais	Asserv.	0,3872	0,3872		SI
Borgofranco sez. A	41	69	Mais	Affitto	0,2800	0,2800		SI
Borgofranco sez. A	41	70	Mais	Affitto	0,1900	0,1900		SI
Borgofranco sez. A	41	76	Mais	Affitto	0,2642	0,2642		SI
Borgofranco sez. A	41	77	Mais	Affitto	0,2936	0,2936		SI
Borgofranco sez. A	41	84	Mais	Affitto	0,1316	0,1316		SI
Borgofranco sez. A	41	85	Mais	Affitto	0,0826	0,0826		SI
Borgofranco sez. A	41	86	Mais	Affitto	0,1136	0,1136		SI
Borgofranco sez. A	41	87	Mais	Affitto	0,0350	0,0350		SI
Borgofranco sez. A	41	104	Mais	Asserv.	0,3763	0,3763		SI
Borgofranco sez. A	41	105	Mais	Affitto	0,3775	0,3775		SI
Borgofranco sez. A	41	106	Mais	Affitto	0,1700	0,1700		SI
Borgofranco sez. A	41	107	Mais	Affitto	0,3748	0,3748		SI
Borgofranco sez. A	41	110	Mais	Asserv.	0,3748	0,3748		SI
Borgofranco sez. A	41	129	Mais	Affitto	0,0900	0,0800	Altro	SI
Borgofranco sez. A	42	12	Mais	Affitto	0,1200	0,1200		SI
Borgofranco sez. A	42	26	Mais	Affitto	0,1295	0,1295		SI
Borgofranco sez. A	42	31	Mais	Affitto	0,1812	0,1812		SI
Borgofranco sez. A	42	32	Mais	Affitto	0,1400	0,1400		SI
Borgofranco sez. A	42	34	Mais	Affitto	0,1309	0,1309		SI
Borgofranco sez. A	42	37	Mais	Affitto	0,2100	0,2100		SI
Borgofranco sez. A	42	39	Mais	Asserv.	0,1698	0,1698		SI
Borgofranco sez. A	42	40	Mais	Asserv.	0,1290	0,1290		SI
Borgofranco sez. A	42	55	Mais	Affitto	0,0700	0,0700		SI
Borgofranco sez. A	42	84	Mais	Affitto	0,0600	0,0600		SI
Borgofranco sez. A	42	85	Mais	Affitto	0,3552	0,3552		SI
Borgofranco sez. A	42	87	Mais	Affitto	0,0621	0,0621		SI
Borgofranco sez. A	42	94	Mais	Affitto	0,1550	0,1550		SI
Borgofranco sez. A	42	97	Mais	Affitto	0,2500	0,2500		SI
Borgofranco sez. A	42	106	Mais	Affitto	0,3792	0,3792		SI
Borgofranco sez. A	42	107	Mais	Affitto	0,1852	0,1852		SI
Borgofranco sez. A	42	108	Mais	Affitto	0,3831	0,3831		SI
Borgofranco sez. A	42	113	Mais	Affitto	0,1900	0,1900		SI
Borgofranco sez. A	42	121	Mais	Affitto	0,3952	0,3952		SI
Borgofranco sez. A	42	122	Mais	Affitto	0,8922	0,8922		SI
Borgofranco sez. A	43	9	Mais	Affitto	0,2325	0,2325		SI
Borgofranco sez. A	43	11	Mais	Affitto	0,0951	0,0951		SI
Borgofranco sez. A	43	26	Mais	Affitto	0,2300	0,2300		SI
Borgofranco sez. A	43	30	Grano	Affitto	0,1904	0,1904		SI
Borgofranco sez. A	43	55	Mais	Affitto	0,1561	0,1561		SI
Borgofranco sez. A	43	56	Mais	Affitto	0,0523	0,0523		SI
Borgofranco sez. A	43	65	Mais	Affitto	0,1500	0,1500		SI
Borgofranco sez. A	43	73	Mais	Affitto	0,1100	0,1100		SI
Borgofranco sez. A	43	74	Mais	Affitto	0,0900	0,0900		SI
Borgofranco sez. A	43	87	Mais	Affitto	0,1400	0,1400		SI
Borgofranco sez. A	43	94	Prato	Affitto	0,0900	0,0900		SI
Borgofranco sez. A	43	95	Prato	Affitto	0,0700	0,0700		SI
Borgofranco sez. A	44	12	Grano	Affitto	0,2694	0,2694		SI
Borgofranco sez. A	44	13	Grano	Affitto	0,1051	0,1051		SI
Borgofranco sez. A	44	22	Grano	Affitto	0,1923	0,1923		SI
Borgofranco sez. A	44	63	Mais	Affitto	0,0900	0,0900		SI
Borgofranco sez. A	44	65	Mais	Affitto	0,1400	0,1300	Altro	SI
Borgofranco sez. A	45	1	Grano	Affitto	0,1652	0,1652		SI

Borgofranco sez. A	45	9	Mais	Affitto	0,2300	0,2300		SI
Borgofranco sez. A	45	10	Mais	Affitto	0,1400	0,1400		SI
Borgofranco sez. A	45	27	Pioppi	Affitto	0,1912	0,1912		SI
Borgofranco sez. A	45	36	Pioppi	Asserv.	1,1723	1,1723		SI
Borgofranco sez. A	45	37	Mais	Affitto	1,1794	1,1794		SI
Borgofranco sez. A	45	51	Mais	Asserv.	0,2006	0,2006		SI
Borgofranco sez. A	45	53	Mais	Affitto	0,0900	0,0900		SI
Borgofranco sez. A	45	62	Pioppi	Affitto	0,1913	0,1913		SI
Caravino	9	141	Prato	Asserv.	0,2000	0,2000		SI
Caravino	9	142	Prato	Asserv.	0,1300	0,1300		SI
Caravino	10	10	Prato	Asserv.	0,0900	0,0500	Altro	SI
Caravino	10	49	Prato	Asserv.	0,1100	0,1100		SI
Caravino	10	52	Prato	Asserv.	0,1900	0,1900		SI
Caravino	10	113	Prato	Asserv.	0,1400	0,1400		SI
Caravino	10	136	Prato	Asserv.	0,0900	0,0900		SI
Caravino	10	140	Prato	Asserv.	0,1400	0,1400		SI
Caravino	10	151	Prato	Asserv.	0,1900	0,1900		SI
Caravino	10	156	Prato	Asserv.	0,0700	0,0700		SI
Caravino	10	158	Prato	Asserv.	0,1100	0,1100		SI
Caravino	10	196	Prato	Asserv.	0,0900	0,0900		SI
Caravino	10	197	Prato	Asserv.	0,1400	0,1400		SI
Caravino	11	61	Prato	Asserv.	0,1900	0,1900		SI
Caravino	11	109	Prato	Asserv.	0,0900	0,0900		SI
Caravino	11	110	Prato	Asserv.	0,0900	0,0900		SI
Caravino	11	111	Prato	Asserv.	0,0900	0,0900		SI
Caravino	11	116	Prato	Asserv.	0,0900	0,0900		SI
Caravino	11	118	Prato	Asserv.	0,0800	0,0800		SI
Caravino	11	123	Prato	Asserv.	0,0900	0,0900		SI
Caravino	11	124	Prato	Asserv.	0,0900	0,0900		SI
Caravino	11	125	Prato	Asserv.	0,0900	0,0900		SI
Caravino	11	126	Prato	Asserv.	0,1000	0,1000		SI
Caravino	11	152	Prato	Asserv.	0,2400	0,2400		SI
Caravino	11	154	Prato	Asserv.	0,1900	0,1900		SI
Caravino	11	163	Prato	Asserv.	0,1900	0,1900		SI
Fiorano Canavese	3	34	Grano	Affitto	0,0804	0,0804		SI
Fiorano Canavese	11	89	Grano	Affitto	0,1292	0,1012	Fascia B	SI
Fiorano Canavese	11	90	Grano	Affitto	0,0475	0,0390	Fascia B	SI
Fiorano Canavese	11	91	Grano	Affitto	0,1895	0,1565	Fascia B	SI
Fiorano Canavese	11	92	Grano	Affitto	0,1964	0,1582	Fascia B	SI
Fiorano Canavese	11	262	Grano	Affitto	0,0652	0,0652		SI
Fiorano Canavese	11	264	Grano	Affitto	0,1457	0,1457		SI
Fiorano Canavese	11	270	Grano	Affitto	0,1847	0,1847		SI
Fiorano Canavese	11	327	Grano	Affitto	0,0516	0,0442	Fascia B	SI
Fiorano Canavese	12	34	Grano	Affitto	0,1409	0,1409		SI
Fiorano Canavese	12	39	Grano	Affitto	0,1516	0,1516		SI
Fiorano Canavese	14	178	Grano	Affitto	0,1050	0,1050		SI
Fiorano Canavese	14	179	Grano	Affitto	0,0556	0,0556		SI
Fiorano Canavese	14	180	Grano	Affitto	0,0402	0,0402		SI
Fiorano Canavese	14	181	Grano	Affitto	0,1113	0,1113		SI
Lessolo	12	65	Grano	Affitto	0,0859	0,0619	Fascia B	SI
Lessolo	26	186	Grano	Affitto	0,0848	0,0848		SI
Lessolo	26	187	Grano	Affitto	0,0772	0,0772		SI
Montalto Dora	3	92	Prato	Asserv.	0,1971	0,1971	Fascia B	SI
Montalto Dora	4	76	Prato	Asserv.	0,1066	0,1066		SI
Palazzo Canavese	16	84	Grano	Asserv.	0,0500	0,0400	Altro	SI
Palazzo Canavese	16	85	Grano	Asserv.	0,0500	0,0400	Altro	SI
Palazzo Canavese	16	86	Grano	Asserv.	0,0300	0,0300		SI
Palazzo Canavese	16	88	Grano	Asserv.	0,1300	0,1300		SI
Palazzo Canavese	16	89	Grano	Asserv.	0,1600	0,1600		SI
Palazzo Canavese	16	90	Grano	Asserv.	0,0800	0,0800		SI

Palazzo Canavese	16	91	Grano	Asserv.	0,1100	0,1100		SI
Palazzo Canavese	16	92	Grano	Asserv.	0,1100	0,1100		SI
Palazzo Canavese	16	93	Grano	Asserv.	0,0300	0,0300		SI
Palazzo Canavese	16	94	Grano	Asserv.	0,2700	0,2700		SI
Palazzo Canavese	16	154	Grano	Asserv.	0,1300	0,1300		SI
Palazzo Canavese	16	155	Grano	Asserv.	0,0800	0,0700	Altro	SI
Pavone Canavese	33	35	Prato	Asserv.	0,17	0,04	Fascia B	SI
Pavone Canavese	33	36	Prato	Asserv.	0,10	0,02	Fascia B	SI
Pavone Canavese	33	37	Prato	Asserv.	0,14	0,03	Fascia B	SI
Pavone Canavese	33	38	Prato	Asserv.	0,07	0,01	Fascia B	SI
Pavone Canavese	33	40	Prato	Asserv.	0,06	0,01	Fascia B	SI
Pavone Canavese	33	51	Prato	Asserv.	0,23	0,02	Fascia A/Fascia B	SI
Pavone Canavese	33	54	Mais	Asserv.	0,09	0,01	Fascia A/Fascia B	SI
Pavone Canavese	33	59	Mais	Asserv.	0,21	0,02	Fascia A/Fascia B	SI
Pavone Canavese	33	64	Mais	Asserv.	0,11	0,01	Fascia A/Fascia B	SI
Pavone Canavese	33	131	Mais	Asserv.	0,14	0,14		SI
Pavone Canavese	33	132	Mais	Asserv.	0,10	0,09	Altro	SI
Pavone Canavese	33	167	Mais	Asserv.	0,09	0,09		SI
Pavone Canavese	33	176	Mais	Asserv.	0,05	0,05		SI
Pavone Canavese	33	180	Mais	Asserv.	0,06	0,06		SI
Pavone Canavese	33	246	Mais	Asserv.	0,01	0,01		SI
Pavone Canavese	33	382	Mais	Asserv.	0,09	0,09		SI
Pavone Canavese	33	384	Mais	Asserv.	0,17	0,17		SI
Pavone Canavese	33	416	Mais	Asserv.	0,06	0,06		SI
Pavone Canavese	34	17	Mais	Asserv.	0,07	0,07		SI
Pavone Canavese	34	20	Mais	Asserv.	0,010	0,005	Fascia A	SI
Pavone Canavese	34	21	Mais	Asserv.	0,010	0,005	Fascia A	SI
Pavone Canavese	34	27	Mais	Asserv.	0,05	0,05		SI
Pavone Canavese	34	116	Mais	Asserv.	0,03	0,03		SI
Pavone Canavese	34	117	Mais	Asserv.	0,02	0,02		SI
Pavone Canavese	37	61	Mais	Asserv.	0,07	0,03	Altro	SI
Pavone Canavese	37	94	Mais	Asserv.	0,29	0,29		SI
Pavone Canavese	37	95	Mais	Asserv.	0,09	0,09		SI
Pavone Canavese	37	99	Mais	Asserv.	0,20	0,20		SI
Pavone Canavese	38	1	Mais	Asserv.	0,10	0,10		SI
Pavone Canavese	38	2	Mais	Asserv.	0,10	0,10		SI
Pavone Canavese	38	3	Mais	Asserv.	0,09	0,09		SI
Pavone Canavese	38	7	Mais	Asserv.	0,14	0,14		SI
Pavone Canavese	38	12	Mais	Asserv.	0,09	0,09		SI
Pavone Canavese	38	26	Mais	Asserv.	0,11	0,10	Altro	SI
Pavone Canavese	38	39	Mais	Asserv.	0,09	0,09		SI
Pavone Canavese	38	43	Mais	Asserv.	0,16	0,16		SI
Pavone Canavese	38	68	Mais	Asserv.	0,09	0,09		SI
Pavone Canavese	38	69	Mais	Asserv.	0,12	0,12		SI
Pavone Canavese	38	72	Mais	Asserv.	0,06	0,06		SI
Pavone Canavese	38	73	Mais	Asserv.	0,10	0,10		SI
Pavone Canavese	38	74	Mais	Asserv.	0,08	0,08		SI
Pavone Canavese	38	114	Prato	Asserv.	0,17	0,17		SI
Pavone Canavese	38	115	Prato	Asserv.	0,15	0,15		SI
Pavone Canavese	38	117	Prato	Asserv.	0,13	0,13		SI
Pavone Canavese	38	118	Prato	Asserv.	0,10	0,10		SI
Pavone Canavese	38	119	Prato	Asserv.	0,11	0,11		SI
Pavone Canavese	38	130	Mais	Asserv.	0,18	0,18		SI
Pavone Canavese	38	147	Mais	Asserv.	0,05	0,05		SI
Pavone Canavese	38	149	Mais	Asserv.	0,10	0,10		SI
Pavone Canavese	38	164	Mais	Asserv.	0,06	0,06		SI

Pavone Canavese	38	165	Mais	Asserv.	0,10	0,10		SI
Pavone Canavese	38	169	Mais	Asserv.	0,04	0,04		SI
Pavone Canavese	38	218	Mais	Asserv.	0,0400	0,0035	Fascia B	SI
Pavone Canavese	38	256	Mais	Asserv.	0,0200	0,0032	Fascia B	SI
Pavone Canavese	38	276	Mais	Asserv.	0,0800	0,0078	Fascia B	SI
Pavone Canavese	38	279	Mais	Asserv.	0,09	0,09		SI
Pavone Canavese	38	281	Mais	Asserv.	0,11	0,10	Altro	SI
Pavone Canavese	38	291	Mais	Asserv.	0,04	0,04		SI
Pavone Canavese	38	293	Mais	Asserv.	0,0400	0,0035	Fascia B	SI
Pavone Canavese	38	348	Mais	Asserv.	0,06	0,06		SI
Pavone Canavese	40	227	Mais	Asserv.	0,07	0,07		SI
Pavone Canavese	42	249	Mais	Asserv.	0,13	0,13		SI
Pavone Canavese	43	95	Mais	Asserv.	0,18	0,18		SI
Perosa Canavese	2	126	Mais	Asserv.	0,07	0,07		SI
Perosa Canavese	2	131	Mais	Asserv.	0,08	0,08		SI
Perosa Canavese	2	132	Mais	Asserv.	0,13	0,13		SI
Perosa Canavese	5	21	Prato	Asserv.	0,11	0,11		SI
Perosa Canavese	5	22	Prato	Asserv.	0,12	0,12		SI
Perosa Canavese	5	23	Prato	Asserv.	0,12	0,12		SI
Perosa Canavese	5	60	Mais	Asserv.	0,12	0,12		SI
Perosa Canavese	5	65	Mais	Asserv.	0,18	0,18		SI
Perosa Canavese	5	68	Prato	Asserv.	0,19	0,11	Altro	SI
Perosa Canavese	5	69	Prato	Asserv.	0,18	0,11	Altro	SI
Perosa Canavese	5	70	Prato	Asserv.	0,15	0,08	Altro	SI
Perosa Canavese	5	77	Mais	Asserv.	0,09	0,09		SI
Perosa Canavese	5	79	Mais	Asserv.	0,38	0,38		SI
Perosa Canavese	8	3	Mais	Asserv.	0,10	0,10		SI
Perosa Canavese	8	31	Mais	Asserv.	0,10	0,10		SI
Perosa Canavese	8	39	Mais	Asserv.	0,11	0,11		SI
Perosa Canavese	8	42	Mais	Asserv.	0,16	0,16		SI
Perosa Canavese	8	43	Prato	Asserv.	0,09	0,09		SI
Romano Canavese	1	14	Prato	Asserv.	0,09	0,09		SI
Romano Canavese	1	18	Mais	Asserv.	0,10	0,10		SI
Romano Canavese	1	37	Mais	Asserv.	0,18	0,18		SI
Romano Canavese	1	38	Mais	Asserv.	0,46	0,45	Altro	SI
Romano Canavese	1	50	Mais	Asserv.	0,08	0,08		SI
Romano Canavese	1	67	Mais	Asserv.	0,01	0,01		SI
Romano Canavese	1	84	Mais	Asserv.	0,10	0,10		SI
Romano Canavese	1	85	Mais	Asserv.	0,08	0,08		SI
Romano Canavese	1	98	Mais	Asserv.	0,08	0,08		SI
Romano Canavese	1	117	Mais	Asserv.	0,07	0,07		SI
Romano Canavese	1	171	Mais	Asserv.	0,09	0,09		SI
Romano Canavese	1	182	Mais	Asserv.	0,01	0,01		SI
Romano Canavese	1	186	Mais	Asserv.	0,01	0,01		SI
Romano Canavese	1	187	Mais	Asserv.	0,08	0,08		SI
Romano Canavese	1	227	Mais	Asserv.	0,05	0,05		SI
Romano Canavese	1	229	Mais	Asserv.	0,06	0,06		SI
Romano Canavese	1	230	Mais	Asserv.	0,06	0,06		SI
Romano Canavese	1	236	Mais	Asserv.	0,09	0,09		SI
Romano Canavese	1	240	Mais	Asserv.	0,03	0,03		SI
Romano Canavese	1	244	Mais	Asserv.	0,06	0,06		SI
Romano Canavese	1	246	Mais	Asserv.	0,07	0,07		SI
Romano Canavese	17	4	Mais	Asserv.	0,16	0,16		SI
Romano Canavese	17	5	Mais	Asserv.	0,40	0,40		SI
Romano Canavese	17	10	Mais	Asserv.	0,21	0,21		SI
Romano Canavese	18	11	Mais	Asserv.	0,12	0,12		SI
Romano Canavese	18	12	Mais	Asserv.	0,02	0,02		SI
Romano Canavese	2	19	Mais	Asserv.	0,31	0,31		SI
Romano Canavese	2	44	Mais	Asserv.	0,18	0,18		SI
Romano Canavese	2	62	Mais	Asserv.	0,05	0,05		SI

Romano Canavese	2	63	Mais	Asserv.	0,07	0,07		SI
Romano Canavese	2	74	Mais	Asserv.	0,07	0,07		SI
Romano Canavese	2	89	Mais	Asserv.	0,08	0,08		SI
Romano Canavese	2	143	Mais	Asserv.	0,14	0,14		SI
Romano Canavese	2	174	Mais	Asserv.	0,14	0,14		SI
Romano Canavese	3	22	Mais	Asserv.	0,05	0,05		SI
Romano Canavese	3	141	Mais	Asserv.	0,12	0,12		SI
Settimo Vittone C	1	114	Grano	Affitto	0,2463	0,2463		NO
Settimo Vittone C	1	120	Grano	Affitto	0,1363	0,1363		NO
Settimo Vittone C	3	42	Grano	Affitto	0,0390	0,0390		NO
Settimo Vittone C	3	87	Grano	Affitto	0,2761	0,2071	150 m	NO
Settimo Vittone C	3	88	Grano	Affitto	0,0491	0,0491		NO
Settimo Vittone C	3	89	Grano	Affitto	0,0543	0,0543		NO
Settimo Vittone C	3	442	Grano	Affitto	0,5872	0,2936	150 m	NO
Settimo Vittone C	4	42	Mais	Asserv.	0,1623	0,1623		NO
Settimo Vittone C	4	69	Mais	Affitto	0,1749	0,1749		NO
Settimo Vittone C	4	79	Mais	Asserv.	0,0387	0,0387		NO
Settimo Vittone C	4	90	Mais	Asserv.	0,1900	0,1900		NO
Settimo Vittone C	4	112	Mais	Asserv.	0,1090	0,1090		NO
Settimo Vittone C	4	121	Mais	Asserv.	0,7000	0,7000		NO
Settimo Vittone C	4	125	Mais	Asserv.	0,1700	0,1700		NO
Settimo Vittone C	4	126	Mais	Asserv.	0,7000	0,7000		NO
Settimo Vittone C	4	180	Grano	Asserv.	0,5500	0,5500		NO
Settimo Vittone C	4	188	Grano	Affitto	0,3394	0,3394		NO
Settimo Vittone C	4	191	Grano	Affitto	0,1748	0,1748		NO
Settimo Vittone C	4	213	Grano	Asserv.	0,9000	0,9000		NO
Settimo Vittone C	4	233	Grano	Affitto	0,5406	0,5406		NO
Settimo Vittone C	4	242	Grano	Affitto	0,0521	0,0521		NO
Settimo Vittone C	5	214	Grano	Asserv.	0,2271	0,2271		NO
Settimo Vittone C	5	215	Grano	Asserv.	0,0859	0,0859		NO
Settimo Vittone C	25	57	Grano	Asserv.	0,2492	0,2492		NO

(*) in caso di particelle soggette a limitazione è ammessa l'attività di spandimento unicamente sulla porzione di terreno non soggetto al vincolo.

D.3 Lo spandimento del digestato sui seguenti terreni ubicati nel comune di Settimo Vittone non è consentito sino all'avvenuta trasmissione al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino di idoneo titolo di disponibilità degli stessi. In caso contrario il Piano di Utilizzazione agronomica dovrà essere aggiornato, ricalcolando le superfici in funzione dell'apporto di nutrienti al suolo, con un anticipo di almeno 90 giorni rispetto all'inizio delle operazioni di spandimento:

Comune	Fg	P	Coltura	Titolo	Sup. catastale ha	Sup. utile spandimento ha	Limitazione (*)	Vuln. nitrati
Settimo Vittone C	4	221	Grano	-----	0,0548	0,0548		NO
Settimo Vittone C	4	227	Grano	-----	0,0796	0,0796		NO
Settimo Vittone C	4	229	Grano	-----	0,2175	0,2175		NO
Settimo Vittone C	4	231	Grano	-----	0,1460	0,1460		NO
Settimo Vittone C	4	238	Grano	-----	0,3522	0,3522		NO
Settimo Vittone C	4	240	Grano	-----	2,1462	2,1462		NO

(*) in caso di particelle soggette a limitazione è ammessa l'attività di spandimento unicamente sulla porzione di terreno non soggetto al vincolo.

D.4 È ammessa l'utilizzazione in agricoltura del digestato solo se ricorrono le seguenti condizioni;

- è idoneo a produrre un effetto concimante e/o ammendante del terreno;

- non contiene sostanze tossiche e nocive e/o persistenti e/o bioaccumulabili in concentrazioni dannose per il terreno, per le colture, per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente in generale;

D.5 lo spandimento del digestato (sia la frazione solida che la frazione liquida) dovrà avvenire nel rispetto del Piano di Utilizzazione Agronomica allegato al progetto approvato di cui alla nota di prot. prov.le n. 531371 del 13/3/2006. Il Piano di Utilizzazione Agronomica si considera valido per la durata di 5 anni; allo scadere dei 5 anni dovrà essere presentato, con un anticipo di almeno sei mesi, un nuovo piano per il secondo quinquennio di validità dell'autorizzazione vigente. Annualmente, a decorrere dalla data di emanazione della presente autorizzazione, dovrà essere trasmessa una relazione dettagliata relativa allo stato di attuazione del PUA;

D.6 l'attività di spandimento del digestato dovrà essere effettuata nel rispetto dei divieti imposti dal D.P.G.R. n. 10/R del 29/10/2007 per l'applicazione al suolo di effluenti zootecnici, ammendanti e concimi sia in aree vulnerabili da nitrati di origine agricola sia su terreni non soggetti a tale vincolo;

D.7 lo spandimento del digestato deve avvenire nel rispetto delle buone pratiche agricole, impiegando mezzi idonei alla distribuzione uniforme del materiale sul suolo. Durante la fase di applicazione del digestato al suolo o immediatamente dopo va effettuato l'interramento mediante opportuna lavorazione del terreno. Nelle operazioni di applicazione del digestato al suolo deve essere evitata la dispersione di aerosol, il ruscellamento, il ristagno ed il trasporto del materiale somministrato al terreno al di fuori dell'area interessata dall'applicazione;

D.8 nello svolgimento delle operazioni di spandimento, il titolare dovrà impiegare le tecniche di distribuzione previste dall'art. 13 del D.P.G.R. n. 10/R del 29/10/2007, che si intendono interamente richiamate nel presente provvedimento;

D.9 nello svolgimento delle operazioni di spandimento devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a limitare il più possibile l'insorgere di emissioni odorigene o la propagazione di odori molesti;

D.10 l'operazione di spandimento del materiale digerito sul suolo dovrà essere effettuata nel rispetto degli orari individuati dai regolamenti o altre disposizioni comunali in materia;

D.11 la data prevista per l'effettuazione delle operazioni di spandimento deve essere preventivamente comunicata, con un anticipo di almeno 10 giorni al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino, all'ARPA Dipartimento Provinciale di Torino ed al Comune territorialmente interessato: nella comunicazione dovrà essere riportata l'indicazione dei terreni oggetto dello spandimento e l'orario previsto per l'effettuazione dello stesso. Dovranno essere, inoltre, tempestivamente comunicate eventuali variazioni di data, di terreno o di orario;

**ATTIVITA' DI SPANDIMENTO SUL SUOLO A BENEFICIO DELL'AGRICOLTURA DEL
DIGESTATO PROVENIENTE DALL'IMPIANTO
PRESCRIZIONI AI SENSI DELL'ART. 208 COMMA 11 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.**

E.1 la qualità del digestato applicato al suolo dovrà essere costantemente verificata attraverso l'effettuazione di analisi periodiche finalizzate al rispetto dei limiti qualitativi individuati ai successivi punti E.2) ed E.3). A tal fine, con cadenza trimestrale (con prima scadenza a decorrere dalla data di messa a regime dell'impianto ovvero 60 giorni dopo il collaudo) dovranno essere effettuate le analisi chimico fisiche di partite omogenee del digestato (sia frazione liquida che frazione solida/palabile) relativamente ai seguenti parametri:

- azoto totale
- azoto organico
- carbonio organico
- metalli (elenco riportato al successivo punto E.2);

Ai fini della costituzione del campione si considera partita omogenea il lotto di materiale accumulato nella vasca di stoccaggio del liquame e nella trincea di accumulo del materiale palabile in un periodo di tempo pari a tre mesi.

Le analisi effettuate dovranno essere trasmesse al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino entro 30 giorni dalla loro effettuazione, precisando la metodica utilizzata;

E.2 con la stessa cadenza dovrà essere condotta l'analisi microbiologica relativa al parametro Salmonelle, che dovranno risultare assenti ai fini della successiva fase di spandimento;

E.3 non è ammessa l'utilizzazione agronomica del digestato il cui contenuto di carbonio organico sia inferiore ai 25 mg/Kg di sostanza secca;

E.4 non è ammessa l'utilizzazione in agricoltura del digestato che superi, anche per un solo parametro, i valori delle concentrazioni limite dei metalli pesanti riportati nella seguente tabella ed espressi in mg/Kg in sostanza secca

Metalli	Valore
Ni totale	100
Pb totale	140
Cu totale	150
Zn totale	500
Cd totale	1,5
Hg totale	1,5
Cr VI totale	0,5

E.5 qualora il digestato non rispetti i limiti fissati ai precedenti punti E.3 ed E.4 il titolare dovrà provvedere al suo smaltimento o recupero presso impianti in possesso delle autorizzazioni previste dalla vigente normativa;

PRESCRIZIONI IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA

F.1 Il biogas, derivante dall'impianto di digestione anaerobica ed avviato alla sezione di recupero energetico deve possedere le seguenti caratteristiche:

- metano min. 30% in volume;
- H₂S max. 1,5% in volume;
- P.C.I. sul tal quale min. 12500 KJ/Nm³;

F.2 i motori devono rispettare i seguenti valori limite di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari a 5% in volume:

Parametro	Limite (mg/Nm³)
Polveri (*)	10
HCl (*)	10
Carbonio Organico Totale (*)	150
HF(*)	2
NO _x	450
Monossido di carbonio	500

(*) valore medio rilevato per un periodo di campionamento di un'ora. Per la determinazione dei valori limite di emissione devono essere seguite le indicazioni riportate nell'allegato 2 Suballegato 3 del D.M. 5/2/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006

F.3 deve essere garantito in tutte le condizioni di esercizio una efficienza di combustione (CO₂/CO+CO₂) minima del 99.0%;

F.4 deve essere predisposto il controllo in continuo dell'ossigeno, del monossido di carbonio e della temperatura nell'effluente gassoso;

F.5 la data di avviamento dei motori deve essere comunicata alla Provincia di Torino, Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e all'ARPA Dipartimento Provinciale di Torino e al Comune di Borgofranco d'Ivrea con almeno 10 giorni di anticipo;

F.6 con cadenza semestrale dovranno essere effettuati gli autocontrolli finalizzati alla verifica dei limiti previsti al precedente punto F.2). Per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati, devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché quelle in merito ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati, così come rivisti dal DM 25/08/2000 pubblicato sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Per la determinazione del parametro Sostanze Organiche Totali (SOT) deve essere utilizzato un metodo strumentale automatico in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma (FID) così come previsto nell'allegato n. 5 del D.M. 25/08/2000. Nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica tra quelle sopra citate. Nella presentazione dei risultati dovrà inoltre essere indicato il carico produttivo dell'impianto sul quale vengono eseguiti i campionamenti al momento degli stessi;

F.7 qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di contenimento delle emissioni superiore a 3 giorni lavorativi, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione dell'attività di recupero energetico per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto.